ULTIME NOTIZIE

Il sesto annuale della rivoluzione spagnola

Un discorso del Caudillo

al Consiglio nazionale della Falange

Immutata posizione della Spagna di fronte al bolscevismo - La costituzione delle Cortes

MADRID, 18.

Il sesto annuale della rivoluzione e festa del lavoro, è stato celebrato in un'atmosfera di vibrante entusiasmo popolare con una grandiosa concentrazione di 60 mila lavoratori di Dehsa Delavilla, dove il Caudillo, alla presenza dei membri del Governo, della Giunta politica, delle alte cariche dello Stato, delle gerarchie, dei sindacati, della Falange e delle autorità civili, militari e religiose, ha inaugurato i lavori per la costruzione della «città dell'apprendista e della scuola di formazione professionale, Ramiro Ledsma».

L'arrivo del Caudillo, accompagnato dal presidente della Giunta politica, Serrano Suner, e dai capi della sua Casa civile e militare, è stato accolto da una travolgente dimostrazione da parte della massa dei lavoratori e della folla di cittadini, accorsa ad assistere alla cerimonia.



Il Caudillo con Serrano Suñer

Consegna dei premi ai lavoratori

Il delegato nazionale dei sindacati, Sandz Orio, ha pronunciato un discorso esaltando le forze del lavoro che costituiscono la base e garantiscono l'avvenire della nuova Spagna dopo di che, il Caudillo, tra applausi incessanti, ha consegnato premi, consistenti in diplomi ed assegni di mille pesetas ai titolari di imprese modello e a lavoratori benemeriti.

Terminata la cerimonia, il Generalissimo ha visitato gli uffici ed ha abbandonato la segreteria rientrando a Palazzo, tra il ripetersi di entusiastiche manifestazioni.

Nel pomeriggio, alla presenza di membri del Governo, di consiglieri nazionali, delle alte cariche dello Stato, della Giunta politica, delle gerarchie e delle autorità, il Caudillo ha offerto un tradizionale ricevimento in onore del Corpo diplomatico nel Palazzo Reale di San Ildefonso della Granja.

In città regnano grandissima animazione ed entusiasmo ed i giornali, usciti in edizioni speciali, contengono articoli rievocativi della Rivoluzione e rassegne sull'opera compiuta dal Regime.

Nella sede della delegazione nazionale della Falange, alla presenza dei membri del Governo, della giunta politica, degli alti funzionari dello Stato e delle gerarchie del Partito, si è riunito il Consiglio nazionale della Falange presieduto dal Caudillo.

Al suo arrivo il generalissimo è stato accolto con gli onori militari dalla formazione falangista e salutato con calorose acclamazioni dalla folla che si era raccolta innanzi alla sede della Falange.

La parola del generalissimo

Il Caudillo, fatto segno a calorose ovazioni, ha pronunciato un discorso nel quale ha riaffermato che la posizione liberamente assunta dalla Spagna di fronte al bolscevismo ed all'attuale conflitto rimane e rimarrà immutabile nonostante le illusioni e le manovre dei nemici ed ha annunciato la costituzione delle Cortes.

La prima legge che sarà sottoposta alle Cortes riguarderà le amministrazioni locali.

Il generalissimo Franco si è soffermato dapprima a considerare la portata materiale e spirituale dell'attuale conflitto osservando che la sua durata e la sua estensione prolungano anche la durata del periodo di difficoltà per la Spagna.

Il Caudillo ringrazia la Provvidenza che il valore dell'esercito ed i sacrifici della gioventù iberica abbiano permesso di affrontare la prova in condizioni relativamente buone, giacche ognuno può riflettere quali sarebbero le condizioni attuali se la Spagna fosse tuttora soggetta al fronte popolare oppure se durasse ancora la guerra civile.

La guerra non ha avuto soluzioni di continuità ma, anche se la Spagna non ha potuto sottrarsi a queste circostanze il risorgimento generale è evidente. La guerra — continua il Caudillo — ha alterato l'equilibrio economico che non si è potuto ancora ristabilire. E gli ammette peraltro che l'organizzazione non è ancora completata nè perfetta ma osserva che la Spagna ha dovuto improvvisare ciò che altri Paesi avevano già preparato durante un lungo periodo. Franco insiste sulla necessità del razionamento malgrado i suoi inconvenienti e definisce i tre anni trascorsi dalla liberazione come i più difficili della vita economica spagnola.

Negli ultimi mesi — egli constata — si è avuto un notevole miglioramento che è culminato nella normalizzazione finanziaria. Egli accenna poi all'opera di ricostruzione compiuta nei varj settori economici e culturali che hanno dato ottimi risultati.

Ricordata la triste eredità dei passati regimi e le gravi condizioni in cui si era iniziato il movimento falangista, soprattutto la crisi economica, l'oratore sottolinea l'importanza dei risultati conseguiti soprattutto nei confronti dei paesi ostili.

Il Caudillo rileva la riorganizzazione dell'esercito e la normalizzazione delle leve; parlando del conflitto in corso, osserva che l'unità e la saldezza politica della Spagna sono essenziali per il suo avvenire nel nuovo ordine mondiale. Egli prosegue: alcuni ci osservano con curiosità, altri con amore e altri con ostilità. Gli amici temono forse che i nostri avversari riescano a dividerci e ad indebolirci mentre i nemici, ingannati da frivole apparenze, concepiscono speranze e raddoppiano gli sforzi nei torbidi tentativi di sovversione.

Superiorità bellica dei regimi totalitari

Alcuni spagnoli, impressionati dalla propaganda straniera, argomentano come se gli affari interni della Nazione spagnola dovessero essere risolti fuori delle sue frontiere; altri dimenticano che l'unico grande problema dell'Europa è il comunismo, rispetto al quale la Spagna ha assunto da sola già sei anni fa la sua posizione lanciandosi nella crociata e sarebbe disposta a riprendere le armi qualora il comunismo od un altro pericolo analoro minacciasse le sue frontiere.

Nell'ordine bellico — ha detto il Capo del Governo spagnolo — i regimi totalitari hanno dimostrato pienamente la loro superiorità e la lotta disperata di uno dei gruppi belligeranti per imporre all'altro gruppo un regime liberale è la prova del trionfo totalitario.

L'unico pericolo per l'Europa è il comunismo ed il sistema per vincerlo è uno solo. La Spagna lo segue da sei anni adattandovi la sua politica.

Proseguendo fermamente su questa linea e superate le prime tappe, consideriamo giunto il momento in cui il regime giuridico e l'ordinamento amministrativo debbono inquadrarsi in un sistema istituzionale nel quale gli elementi costitutivi della comunità nazionale contribuiscano a dar nuovo vigore alla rivoluzione. L'organo creato a questo fine, ha concluso il Caudillo, costituirà uno strumento efficace per la collaborazione e l'ordinamento sistematico del potere.

Fondendo i principi dottrinari della Falange con le gloriose tradizioni delle Cortes di Spagna, assicureremo una nuova tappa al movimento.

I consiglieri hanno salutato il discorso con calorose acclamazioni.

Erano presenti alle manifestazione l'ambasciatore d'Italia, l'ambasciatore del Reich e altri membri del corpo diplomatico.

All'uscita dalla sede della Falange, il Caudillo, che era accompagnato dal ministro degli Esteri Serrano Suñer e dagli altri membri del Governo è stato salutato da dimostrazioni della folla.

La legge costitutiva delle Cortes

La legge che costituisce le Cortes, annunciata dal Caudillo nel discorso al Consiglio Nazionale della Falange, consta di 18 articoli, il primo dei quali le definisce l'organo superiore per la partecipazione del popolo all'attività dello Stato.

Il loro compito principale è la preparazione e l'elaborazione delle leggi che dovranno essere sanzionate dal Capo dello Stato. Le Cortes avranno un presidente, due vice presidenti, quattro segretari nominati con decreto del Capo dello Stato e si comporranno di procuratori di diritto ed elettivi. Sono procuratori di diritto i ministri, consiglieri nazionale, i presidenti del Consiglio di Stato, del Tribunale supremo di giustizia e del Consiglio Supremo militare, i rappresentanti dei Sindacati Nazionali in numero non superiore alla terza parte dei procuratori, gli alcaldi dei 50 capoluoghi di provincia, gli alcaldi di Ceuta e di Melilla ed i rappresentanti di altri comuni; i rettori delle Università, il presidente dell'Istituto di Spagna, quelli delle Reali Accademie, il presidente dell'Istituto degli ingegneri civili, due rappresentanti dei collegi dei medici, farmacisti, veterinari, architetti; 50 persone designate dal Capo dello Stato in considerazione della loro gerarchia ecclesiastica, militare, amministartiva, sociale o di benemerenze patriottiche.

I procuratori presteranno giuramento nelle mani del Presidente delle Cortes e godranno della immunità. I procuratori, nominati in conseguenza delle cariche occupate, cesseranno di esserlo cessando dalle loro cariche; quelli designati dal Capo dello Stato potranno cessare per revoca da parte del medesimo e gli eletti dureranno in carica tre anni e potranno essere rieletti.

Le Cortes funzioneranno plenariamente e per commissioni nominate dal Presidente con il Governo.

La legge costituzionale fissa le materie di competenza delle Cortes plenarie e delle Commissioni, riservando al Governo, in caso di guerra, di regolare le materie stesse per decreto legge che sarà presentato alle Cortes per lo studio e la conversione in legge.

Le commissioni legislative(oltre all'esame e alla conversione in legge dei progetti governativi, potranno presentare proposte di leggi al Presidente che le trasmetterà al Governo per l'approvazione del Capo dello Stato.

Disposizioni addizionali alla legge costitutiva stabiliscono che le Cortes redigeranno il proprio regolamento d'accordo col Governo.

E' fissata la convocazione per le elezioni dei membri elettivi nella prima quindicina di ottobre.

Ravasio riceve i dirigenti sindacali

dei lavoratori del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati

ROMA, 18.

I dirigenti sindacali nazionali e interprovinciali della Confederazione dei lavoratori del credito e delle assicurazioni, guidati dal presidente confederale, sono stati ricevuti alla Casa Littoria dal Vice Segretario del Partito Ravasio. Era presente anche l'ispettore Balzarini.

Il presidente confederale ha presentato al gerarca i singoli dirigenti ed ha illustrato alcune particolarità organizzative della Confederazione ponendo in rilievo come la quasi totalità dei dirigenti sia costituita da elementi che esplicano la loro quotidiana attività presso le aziende nel settore o che comunque da tali aziende provengono.

Ha successivamente riferito sui problemi che sono oggetto di principale discussione nei quattro giorni di riunione sottolineando come particolarmente notevole e fruttuoso sia stato l'esame, dal punto di vista tecnico, economico e sociale, dei problemi che dovranno essere prossimamente discussi dalla Corporazione della previdenza e del credito.

Il Vice Segretario Ravasio ha assicurato che il Partito conosce e segue i problemi dei lavoratori delle banche, delle assicurazioni e dei servizi tributari appaltati e non mancherà di dare il suo appoggio per la loro equa soluzione.

A proposito della prossima attività della Corporazione della previdenza e del credito, il Vice Segretario Ravasio ha fatto rilevare che il Partito dirigerà con sempre più vibrante ritmo la propria azione verso l'integrale funzionamento del sistema corporativo che sarà perfezionato e potenziato affinchè sparisca ogni forma residua di liberalismo e di individualismo economico e la Rivoluzione, noi nome e nell'interesse del popolo, che ha rinnovato la vita politica, rinnovi anche la vita economica dell'Italia e la prepari alla ripresa vittoriosa del dopoguerra. A questa azione i lavoratori del settore bancario debbono dare il loro apporto che sarà tanto più efficace in quanto essi trovandosi alla confluenza delle grandi correnti finanziarie, possono col consiglio e coa l'esempio esercitare una notevole e benefica influenza.

Notizie del Partito

ROMA, 18.

Il fascista serg. magg. Gorizio Manciotti, capo settore del Fascio di Torontola (prov. di Arezzo), è eroicamente caduto in combattimento.

* * *

E' stato bandito per l'anno XXI il sedicesimo concorso a borse di studio «Benito Mussolini» riservato agli organizzati della Gil alunni di scuole medie.

Il concorso prevede la assegnazione di due borse di studio di lire 1000 e due di lire 500 per Comando Federale. Sono previsti inoltre 200 premi di operosità di lire 1000 ciascuno da assegnarsi a due insegnanti, un elemento maschile ed uno femminile, di ogni ordine e grado di scuola di ciascuna provincia che abbiano acquistato maggiori meriti nell'ambito della Gil.

* * *

Presso il centro avicolo sperimentale di Torino ha avuto luogo un corso di aggiornamento per le dirigenti tecniche delle massaie rurali del Piemonte e della Liguria diretto ad approfondire la preparazione in materia di allevamenti di animali da cortile.

Il generale Galbiati fra gli universitari allievi ufficiali

ROMA, 18.

Nella giornata di ieri il capo di Stato Maggiore della M.V.S.N., luog. gen. Galbiati, si è recato a visitare un campo d'arma nel quale più di mille allievi ufficiali delle Università di Roma, di Perugia e delle Marche compiono il consueto addestramento estivo.

Ricevuto dal luog. gen. Chiappa e dal comandante del campo console Pasetti, il capo di Stato Maggiore ha visitato l'accampamento.

Il gen. Galbiati ha quindi riunito intorno a sè i giovani universitari di ritorno da una esercitazione ed ha loro rivolto parole di compiacimento e di incitamento, lumeggiando alla fine i compiti presenti e futuri degli universitari fascisti. Le parole del gerarca hanno creato una atmosfera di schietto e travolgente entusiasmo. Rotte le righe, le Camicie nere universitarie hanno circondato il generale Galbiati esprimendogli coi canti e con le acclamazioni l'indefettibile fede nella vittoria e l'assoluta volontà di conseguirla.

Gli operai occupati dal 1° luglio dall'O.N. Combattenti

ROMA, 18.

Il numero degli operai occupati al 1. luglio corrente dall'Opera nazionale per i combattenti è di 5357 di cui 1426 nei lavori di bonifica e 3831 nelle proprie aziende agrarie così suddivise:

Agro Pontino (Littoria) 1132; Alberse ((Grosseto) 249; Aurana (Zara) 338; Coltano (Pisa) 64; Montegrosso (Bari) 117; San Cataldo (Lecce) 105; San Cesareo (Roma) 89; Tavoliere di Puglia (Foggia) 875; Volturno (Napoli) 1986. Altre aziende e bonifiche 402.

Grandi successi della Marina nipponica

Venticinque navi nemiche affondate nell'Oceano Indiano e nell'Atlantico

TOKIO, 18.

Il Quartier Generale delle Forze Armate del Giappone ha annunciato che sommergibili della Marina imperiale hanno affondato, dai primi giorni di giugno ai primi di luglio, 25 navi nemiche per circa 200 mila tonnellate nell'Oceano Indiano e nei mari dell'Africa meridionale.

Il totale delle navi nemiche affondate dall'inizio della guerra nel Pacifico fino al 10 corrente dalle Forze della Marina imperiale è il seguente: navi nemiche affondate da apparecchi nipponici 194 per 829 mila tonnellate; affondate dai sommergibili 99 per 724 mila tonnellate; affondate da altre forze di superficie della Marina 73 per 382 mila tonnellate. In totale, le navi affondate sono 366, per un totale di 1.835.000 tonnellate.

Le 829 mila tonnellate di naviglio che i sottomarini del Giappone hanno affondato dall'inizio della guerra rappresentano un immenso contributo alla distruzione del traffico mercantile nemico.

Le duecento mila tonnellate affondate durante un mese, lungo le coste del sud Africa e nelle acque dell'Oceano Indiano rappresentano quasi la distruzione totale del traffico nemico lungo la superstite strada costiera che dal Capo di Buona Speranza per Monbasa e Aden, giunge a Karachi o a Suez.

Gli affondamenti in tale settore dimostrano che gli alleati, pur dopo aver occupato Madagascar, non sono riusciti a limitare la silenziosa azione giapponese che taglia i loro rifornimenti a zone nelle quali sono ancora disperatamente aggrappati.

Oltre 45 mila uomini perduti da Ciung King nel mese di giugno

TOKIO, 18.

Durante il mese di giugno il Corpo di spedizione giapponese nella Cina del nord ha catturato 14 mila 533 prigionieri e una grande quantità di materiale bellico. Le truppe di Ciung King hanno abbandonato sul terreno più di 31 mila cadaveri.

Mesto ritorno a Londra dei generali sconfitti Ritchie ed Alexander

STOCCOLMA, 18.

In questi giorni hanno fatto ritorno a Londra due generali, ciascuno col suo triste bagaglio di sconfitte militari: Ritchie ed Alexander.

Ritchie è sceso in un albergo del West End e si è rifiutato di ricevere i giornalisti.

Si è poi recato verso sera al Ministero della Guerra per fare il suo rapporto sulla battaglia di Cirenaica ed è ritornato subito dopo all'albergo senza più uscire dalla sua stanza.

Un giornale del mattino crede di sapere che gli sarà affidato un altro incarico.

Quanto al generale Alexander, reduce come è noto dal disastro di Birmania ove comandava le truppe di terra britanniche, è stato ricevuto da Re Giorgio al quale ha evidentemente narrato come si giunse alla ritirata inglese da Rangoon fino alla frontiera indiana.

L'India affamata dalle autorità britanniche

ROMA, 18.

In India la situazione alimentare si fa sempre peggiore. Le autorità inglesi consigliano il popolo affamato a risparmiare viveri per i tempi peggiori.

Molti viveri sono stati requisiti in India per approvvigionare le truppe inglesi stazionanti nel vicino Oriente.

Tre condanne a morte eseguite in Germania

BERLINO, 18.

Sono state eseguite le condanne a morte pronunciate recentemente contro tre individui, di cui una donna, riconosciuti dal Tribunale speciale di Berlino come elementi «nocivi al popolo». La donna era stata condannata per infanticidio, gli altri due per numerosi furti con scasso compiuto col favore dell'oscuramento. *(Radio Stefani).*

L'opera dell'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo

ROMA, 18.

Il Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo del Consiglio nazionale delle ricerche, si è riunito in questi giorni con l'intervento del presidente del C.N.R. e dei rappresentanti dei Ministeri della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, dell'Educazione nazionale, dei Lavori pubblici, delle Comunicazioni e delle Corporazioni.

Il Consiglio direttivo ha ascoltato la relazione del direttore dell'Istituto sull'attività svolta nell'esercizio 1941-1942.

L'opera dell'Istituto si è rivolta soprattutto alla trattazione di problemi proposti dalle amministrazioni militari per importanti applicazioni di carattere bellico.

Notevole è stata la collaborazione offerta dall'Istituto alle industrie nazionali, ad enti di ricerche scientifiche, a scienziati ed a ricercatori su questioni concernenti l'idraulica, la meccanica, l'elettrotecnica e la radio-tecnica, la scienza delle costruzioni, l'astronomia, l'aereodinamia, la geofisica, la chimica e la fisica, la statistica finanziaria etc.

L'attività propriamente scientifica dell'Istituto si è completata in una trentina di pubblicazioni concernenti questioni di carattere teorico e pratico.

Un delegato del Comitato internazionale della C. R. giunto a Roma

ROMA, 18.

E' giunto a Roma il sig. Roberto Brunnel, delegato del Comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra.

Durante la sua permanenza nella Capitale egli avrà incontri con il presidente della Croce Rossa italiana e con funzionari del Ministero degli Affari Esteri preposti a quei servizi.

Successivamente il sig. Brunnell si recherà ad Atene per incombenze del suo ufficio.

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 18.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 settembre 1942 XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950 XXVIII appresso indicate:

Serie XX: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 1.195.602 e 1.583.796; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 284.001, 1.199 340, 1.693.741 e 765.609; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 2.935 36.762 87.997 163.079 183.957
253.949 281.296 285.806 338.022
353.278 399.886 412.367 429.623
442.843 463.807 450.105 585.956
587.875 615.045 620.340 694.610
767.254 826.367 834.914 850.501
905.381 911.830 917.837 959.480
966.081 974.398 1.002.511 1.003.632
1.040.139 1.053.571 1.260.390 1.346.084
1.358.375 1.373.608 1.400.428 1.333.554
1.509.284 1.570.574 1.599.201 1.612.460
1.618.882 1.653.386 1.853.271 1.945.638
1.962.344.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 15 luglio 1942 XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 1.890.773 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.266.232.

Serie XXI: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.335.767 e 1.850.507; i 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.277.895 1.825.713 1. 925.711 e 1 966.929; i 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 30 526 65.678 79.098 84.455
99.496 193.821 248.062 308 201
427.820 438.498 461.577 482.612
478.091 478.978 505.004 525 806
643.571 686.356 690.713 718.788
741.207 725.733 846 474 871.534
948.822 1.003.716 1.021.342 1.047.909
1.055.129 1.076.536 1.093.756 1.117.814
1.148.144 1.161.083 1.158.820 1.216.485
1.223 286 1.232 170 1.239.997 1.268.887
1.271.900 1.358.761 1.446.306 1.459.756
1.537.684 1.718.366 1.071.364 1.741.967
1.863 215 e 1 870.579.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 15 luglio 1942 XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 1.290.062 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.512.082.

Il riordinamento degli enti economici dell'agricoltura

Nomine di commissari e vice commissari

ROMA, 18.

A pronta esecuzione delle norme sul riordinamento degli enti economici dell'agricoltura, entrato in vigore il 9 corr., il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha proceduto al concentramento delle funzioni attribuite ai preesistenti settori costituendo i seguenti enti economici per la cerealicoltura, l'olivicoltura, la viticoltura, l'ortoflorìofrutticoltura, le fibre tessili, la pastorizia e la zootecnica.

Per assicurare il rapido assetto dei nuovi enti e della loro associazione, il ministro ha provveduto alla nomina di commissari e vice commissari nelle persone dei cons naz. Frattari e Vignardi rispettivamente commissario e vice commissario dell'associazione degli enti economici, dei cons. naz. Allagroni e Tappi per l'ente economico della cerealicoltura, del cons. conte Pavoncelli e del prof. Luigi Croce per l'ente dell'olivocultura, del comm. Ugo Mariani e del dott. Calogero Genovese per l'ente della viticoltura, del console Enea Venturi e del prof. Achille Mango per l'ente dell'ortoflorifrutticoltura, dell'ing. Mario Cazzola e del comm. Calura per l'ente delle fibre tessili, dei cons. naz. Maoli e Aghemo per l'ente della pastorizia, del cons. naz. Moretti e Atti per l'ente dela zootecnica.

Con altro provvedimento di parte data del ministro dell'Agricoltura e delle Foreste e dei ministri delle Finanze e delle Corporazioni, è stato disciplinato il trapasso agli enti economici del patrimonio dei soppressi settori nonchè dei consorzi provinciali dei produttori dell'agricoltura e delle loro sezioni i quali cesseranno di funzionare il 31 luglio corr.

A partire dalla stessa data la Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori è messa in liquidazione per l'esaurimento dei rapporti in corso e l'accertamento della consistenza delle attività, diritti ed obligazioni da ripartire fra gli enti economici dell'agricoltura.

Superstiti del piroscafo "Angola,, sbarcati nel Mozambicco

LORENZO MARCUES, 18.

Sono stati sbarcati dal piroscafo *Angola* circa 50 superstiti di piroscafi affondati nel Canale di Mozambico.



Truppe finlandesi nella Carelia dell'est, ove questi valorosi soldati continuano con tenacia i loro combattimenti contro i bolscevichi. Alla frontiera russo-finlandese si avanza mentre divampano giganteschi incendi di foreste causati dai tiri dell'artiglieria

IL LOTTO

Estrazione del 18 luglio 1942 XX

Venezia	89	82	43	34	75
Bari	4	89	8	64	47
Firenze	50	39	89	32	58
Genova	2	88	75	25	9
Palermo	58	36	53	45	57
Roma	28	5	75	12	46
Torino	89	27	18	48	29
Cagliari	88	74	65	49	34
Milano	73	7	35	87	25
Napoli	42	54	30	80	82

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»